



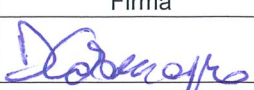
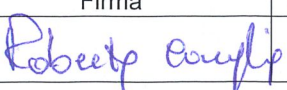
MANUALE SICUREZZA E AMBIENTE

MGSA

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE

REVISIONI

N. Rev.	DESCRIZIONE	Data	Rif. PARAGR.	Rif. PAGINA
00	Prima emissione	30/03/2010	Tutti	Tutte
01	Aggiornamento per estensione a tutti gli stabilimenti	08/03/2013	Tutti	Tutte
02	Aggiornamento a UNI EN ISO 14001:2015	15/11/2017	Tutti	Tutte
03	Modifica societaria con MIA S.p.A. ed implem. UNI EN ISO 45001:2018	18/03/2019	Tutti	Tutte
04	Modifica Leadership (Alta Direzione)	20/02/2020	2.1	18
05	Inserimento di Plart Design S.r.l. e spostamento sede Centro Ricerca	22/03/2021	Tutti	Tutte

REDAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE	
Sigla	Firma	Sigla	Firma	Sigla	Firma
SSA		SLE		ADI	

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 2 / 44

INDICE	Pag.	Riferimenti UNI EN ISO 14001: 2015	Riferimenti UNI ISO 45001: 2018	Linee Guida SGSL UNI INAIL ISPEL
Pagine introduttive				
Frontespizio con lista delle revisioni	1			
Indice	2	---	---	---
CAP. 1 Informazioni generali e contesto dell'organizzazione				
1.1 Presentazione dell'organizzazione (Gruppo Cornaglia)	3	4.1	4.1	
1.2 Definizione del contesto in cui opera l'organizzazione	6	4.2	4.2	
1.3 Scopo e campo d'applicazione del SGSA	8	4.3	4.3	
1.4 Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente	10	4.4	4.4	---
1.5 Riferimenti normativi	12	-	-	
1.6 Definizioni	13	-	-	
1.7 Sigle e abbreviazioni	16	-	-	
1.8 Elenco Procedure di Sicurezza e Ambiente	17	-	-	
CAP. 2 Leadership, Politica, ruoli e responsabilità				
2.1 Leadership e impegno	18	5.1	5.1	C
2.2 Politica Ambientale e della Sicurezza	19	5.2	5.2	
2.3 Ruoli, responsabilità ed autorità	21	5.3	5.3	
2.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori	23	-	5.4	
CAP. 3 Pianificazione				
3.1 Azioni per affrontare rischi ed opportunità	25	6.1	6.1	D
3.2 Aspetti Ambientali e valutazione dei rischi sicurezza	26	6.1.2	6.1.2	
3.3 Obblighi di conformità	28	6.1.3	6.1.3	
3.4 Obiettivi e traguardi Ambiente e Sicurezza	29	6.2.1	6.2.1	
3.5 Attività di pianificazione	30	6.1.4 – 6.2.2	6.1.4 – 6.2.2	
CAP. 4 Attuazione e funzionamento				
4.1 Struttura organizzativa	31	7.1	7.1	E
4.2 Competenza, formazione e consapevolezza	32	7.2 – 7.3	7.2 – 7.3	
4.3 Comunicazione interne ed esterna	33	7.4	7.4	
4.4 Informazione documentata SGSA	34	7.5	7.5	
4.5 Creazione, aggiornamento e controllo della documentazione	35	7.5.2 - 7.5.3	7.5.2 - 7.5.3	
4.6 Controllo operativo	36	8.1	8.1	
4.7 Preparazione e risposta alle emergenze	37	8.2	8.2	
CAP. 5 Controlli, azioni correttive e valutazione delle prestazioni				
5.1 Sorveglianza e misurazioni	38	9.1	9.1	F
5.2 Analisi e valutazione delle conformità	38	9.1.2	9.1.2	
5.3 Registrazioni	39	7.5	7.5	
5.4 Audit del SGSA	40	9.2	9.2	
CAP. 6 Riesame della Direzione				
6.1 Riesame della Direzione	41	9.3	9.3	F.4
CAP. 7 Miglioramento				
7.1 Non conformità, azioni correttive e preventive	43	10.2	10.2	F
7.2 Miglioramento continuo	44	10.3	10.3	

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 3 / 44

1. Informazioni generali e contesto dell'organizzazione

1.1 Presentazione dell'organizzazione (Gruppo Cornaglia)

Si riporta di seguito la cronistoria del Gruppo Cornaglia, le cui origini risalgono al *12 novembre 1916*, anno di fondazione delle **“Officine Metallurgiche G. Cornaglia”**:

- 1916 Nascita del primo stabilimento di lavorazioni lamiere a Torino.
- 1961 Trasferimento nel nuovo stabilimento di Beinasco (TO).
- 1964 Nasce la LIT (Lavanderia Industriale Torino) società del Gruppo che si occupa di lavaggio industriale di indumenti e biancheria a Torino.
- 1967 Nasce il marchio COR.TUBI per i sistemi di scarico auto ed autocarri.
- 1976 Nuovo stabilimento COR.TUBI a Valfenera (AT).
- 1983 Nuovo stabilimento COR.TUBI ad Atesa (CH).
- 1985 Acquisizione ALCOM S.p.A.
- 1987 Nuovo stabilimento CORNAGLIA SUD ad Atesa (CH).
- 1990 Acquisizione NALIN S.p.A.
- 1992 Magneti Marelli compra il 30% del Gruppo Cornaglia.
- 1995 Nasce Pecoplast a Salerno, che poi si sposterà a Fisciano (SA) come Cornaglia Divisione Plastica.
- 1996 CERTIFICAZIONE ISO 9002.
- 1996 Riacquisizione della quota Magneti Marelli.
- 1998 CERTIFICAZIONE ISO 9001.
- 1998 Nuovo stabilimento Cornaglia a Bielsko Biala in Polonia.
- 1998 La LIT si trasferisce nell'attuale stabilimento di Casalgrasso (CN).
- 2000 Acquisizione Cowell in Romania per produzione sistemi scarico destinati a Renault/Dacia.
- 2000 CERTIFICAZIONE AVSQ94.
- 2001 Nuovo stabilimento Cornaglia Divisione Plastica a Villarbasce (TO).
- 2002 CERTIFICAZIONE ISO/TS 16949.
- 2003 CERTIFICAZIONE ISO 14001.
- 2007 Nasce COR-FILTERS, dall'acquisizione della Federal Mogul, stabilimento sito a Casarza Ligure (GE) per la produzione di filtri aria.
- 2010 Nasce LCAT, joint venture in India (Pune) tra LUMAX e CORNAGLIA, sistemi di aspirazione aria e scarico.
- 2011 Nasce CORNAGLIA Turkey, sistemi di aspirazione aria e stampaggio rotazionale.
- 2011 Nasce JBM COR-TUBI, joint venture in India tra JBM e CORNAGLIA, sistemi di scarico veicoli industriali e trattori.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 4 / 44

- 2012 La LIT acquisisce lo stabilimento di Busano (TO) – ex Itallav.
- 2013 Nasce ABCOR, joint venture in USA e Canada tra ABC e CORNAGLIA, filtri aria.
- 2013 Nasce TCOR System, sistemi di scarico veicoli industriali per USA.
- 2015 Nuovo stabilimento CORNAGLIA SUD di Airola (BN), dove si spostano gli stabilimenti di Atesa e Fisciano.
- 2015 Nasce NG COR, joint venture in Brasile tra NGC e CORNAGLIA, sistemi di aspirazione aria e serbatoi.
- 2016 CORNAGLIA festeggia i suoi 100 anni di storia.
- 2017 Nasce COR-SA, joint venture tra Sabelt e CORNAGLIA, stabilimento di Alpignano (TO) per la produzione di componenti per sedili auto.
- 2019 La società COR 2050 S.r.l. viene assorbita dalla MIA S.p.A., holding del Gruppo Cornaglia, che eroga servizi all'intero Gruppo.
- 2020 Viene aperta una nuova sede a Grugliasco (TO) dove vengono trasferiti gli uffici del Centro Ricerca, gli acquisti centralizzati e la Direzione commerciale.
- 2021 La divisione arredo del Gruppo viene conferita in Plart Design, i laboratori del Centro Ricerca sono trasferite a Villarbasce e vengono chiusi i siti di Brasscarda e Atesa.

Il **Gruppo Cornaglia** attualmente sviluppa soluzioni tecnologiche avanzate destinate al mondo dell'auto, del trasporto leggero, dei veicoli industriali e delle macchine agricole e movimento terra.

Il Gruppo è formato dalle seguenti società:

Cornaglia S.p.A., abbreviazione di Officine Metallurgiche G. Cornaglia S.p.A., produce componenti in lamiera, sistemi di aspirazione e componenti in plastica, sistemi di scarico;

COR-Filters S.r.l., produce filtri aria, olio e carburante;

Cornaglia Sud S.r.l., produce componenti in plastica;

Plart Design S.r.l., specializzata nello sviluppo prodotti nel campo del design e dell'illuminazione;

e **MIA S.p.A.**, società di servizi che si occupa, per l'intero Gruppo, di gestione amministrativa, gestione del personale, controllo di gestione, fatturazione attive e passive, servizi informatici, servizio prevenzione e protezione, gestione dei sistemi ambiente e sicurezza.

Gli Stabilimenti in Italia sono sette:

- Beinasco (TO): Cornaglia S.p.A. - Sede centrale - Produzione particolari stampati (coppe olio, serbatoi, lamierati); parti stampate per telaio e carrozzeria. + MIA S.p.A. – Sede distaccata.
- Villarbasce (TO): Cornaglia S.p.A. – Sede distaccata - Produzione sistemi di aspirazione, stampaggio e soffiaggio di particolari in plastica, stampaggio rotazionale di particolari in plastica. + MIA S.p.A. – Sede centrale.
- Valfenera (AT): Cornaglia S.p.A. – Sede distaccata - Sistemi di scarico per autoveicoli industriali e laboratori del Centro Ricerca.
- Grugliasco (TO): Cornaglia S.p.A. – Sede distaccata - Centro Ricerche e Sviluppo, Direzione commerciale e acquisti.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 5 / 44

- Casarza Ligure (GE): COR-Filters S.r.l. – Sede centrale - Produzione filtri aria, olio e carburante per il settore automotive.
- Airola (BN): Cornaglia Sud S.r.l. – Sede centrale - Produzione sistemi di aspirazione, stampaggio iniezione e soffiaggio di particolari in plastica.
- Villanova (AT): Plart Design S.r.l. – Sede centrale – Produzione e commercializzazione di componenti d'arredo e illuminazione principalmente in materiale plastico.

Il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente (acronimo SGSA) qui descritto si applica a tutte le società e a tutti i siti succitati.

Vi sono poi gli Stabilimenti Cornaglia all'Estero e sono dislocati a:

- Bielsko Biala (POLONIA): Produzione componenti in lamiera, sistemi di aspirazione e serbatoi in materiale plastico.
- Pitești (ROMANIA): Produzione sistemi di scarico.
- Pune (INDIA): Produzione componenti in lamiera e sistemi di scarico.
- Bursa (TURKIA): Produzione sistemi di aspirazione e serbatoi in materiale plastico.
- Nova Scotia (CANADA): Produzione filtri aria, olio e carburante.
- São José dos Pinhais (BRASILE): Produzione sistemi di aspirazione e serbatoi in materiale plastico.



Figura 1 – Siti Cornaglia nel mondo

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 6 / 44

1.2 Definizione del contesto in cui opera l'organizzazione

Attualmente il Gruppo Cornaglia conta su un organico complessivo di circa 1.000 dipendenti con headquarter a Beinasco (TO) ed un fatturato di circa 200 milioni di euro.

I principali Clienti del Gruppo Cornaglia nel settore automotive sono:

- STELLANTIS (FCA / PEUGEOT)
- VOLKSWAGEN
- RENAULT / DACIA
- MITSUBISHI
- MASERATI
- MAGNETI MARELLI
- ZEUNA
- LEAR
- CNH INDUSTRY
- SEVEL
- FERRARI
- SAMSUNG
- CUMMINS
- SCANIA
- EBERSPACHER
- VOLVO
- MC LAREN
- SIAC
- FAI-KOMATZU
- CATERPILLAR
- J.C.B.
- JOHN DEERE
- LINDE
- PIAGGIO

Il Gruppo Cornaglia è suddiviso nelle seguenti aree di business:

- Divisione componenti in lamiera: per la produzione di coppe olio, serbatoi e particolari stampati per telaio e carrozzeria.
- Divisione sistemi di aspirazione e componenti in plastica: per la produzione di sistemi completi di aspirazione per veicoli industriali e commerciali, serbatoi di grandi dimensioni, spoiler e tettucci, componenti abitacolo.
- Divisione sistemi di scarico: per la produzione di sistemi di scarico completi (convertitore catalitico) per auto, veicoli industriali e commerciali.
- Centro ricerche e sviluppo: sviluppa e progetta i prodotti per tutte le altre divisioni aziendali.
- Divisione arredamento: per la realizzazione di prodotti nel campo dell'illuminazione e arredi in plastica

I fattori esterni ed interni che possono essere rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici aziendali e che incidono sulla capacità del Gruppo Cornaglia di conseguire i risultati attesi per il proprio Sistema di Gestione (incluse le condizioni ambientali influenzate o in grado di influenzare l'Organizzazione), vengono determinati, monitorati ed esaminati nel corso del Riesame della Direzione, coinvolgendo tutte le figure aziendali di riferimento.

Nella Tabella 1 si riportano, in funzione del **contesto aziendale** (dimensione del contesto e fattori interni/esterni), le relative **Parti interessate** e nello specifico quali di questi requisiti diventino obblighi di conformità.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE

Rev.05 del
22/03/2021

MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.

Pagina: 7 / 44

CONTESTO					PARTI INTERESSATE							
DIMENSIONI DEL CONTESTO	FATTORI DEL CONTESTO	OBB. DI CONF.	INTERNO	ESTERNO	AD - CDA	ORGANISMO DI VIGILANZA	SOCIETA' DEL GRUPPO	DIPENDENTI	COLLETTIVITA'	FORNITORI	CLIENTI	ENTI DI CONTROLLO
AMBIENTALE/ TERRITORIALE	CONDIZIONI AMBIENTALI "STANDARD" (QUALITA' DELL'ARIA, DEL SUOLO, DELL'ACQUA - BIODIVERSITA' – LOCALIZZAZIONE – CONDIZIONI CLIMATICHE) E IN EMERGENZA (TERREMOTI, ESONDAZIONI, ECC.)	☒		☒	☒	☒	☒	☒	☒		☒	☒
	DISPONIBILITA' DI RISORSE (IDRICHE – ENERGETICHE ECC.)			☒	☒	☒	☒	☒	☒		☒	☒
	IMPATTO AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE		☒		☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	IMPATTO AMBIENTALE NS. FORNITORI			☒	☒		☒		☒	☒	☒	☒
ECONOMICO/ FINANZIARIO	COSTO COMPONENTI PRODOTTI		☒		☒		☒				☒	
	RISORSE FINANZIARIE (DISPONIBILITA' RISORSE PER INVESTIMENTI – ACCESSO AL CREDITO)		☒		☒	☒	☒					
	SOLVIBILITA' CLIENTI			☒	☒	☒	☒				☒	
	COSTI MATERIE PRIME E SERVIZI			☒	☒		☒			☒		
	FATTURATO AZIENDALE E INDICI DI REDDITIVITA'		☒		☒	☒	☒	☒				
SOCIALE/CULTURALE	REPUTAZIONE			☒	☒	☒		☒	☒	☒	☒	
	VALORI E CULTURA AZIENDALE		☒		☒	☒		☒	☒	☒	☒	
AMBIENTE DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI		☒		☒	☒	☒	☒		☒	☒	
	CONTINUITA' OCCUPAZIONALE		☒		☒	☒	☒	☒		☒		
	IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (D.LGS. 81/08)	☒	☒		☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	CRESCITA PROFESSIONALE RISORSE UMANE		☒		☒	☒	☒	☒				
TECNOLOGICO/ SUPPLY CHAIN	SUPPLY CHAIN		☒	☒	☒	☒	☒	☒		☒	☒	
	DISPONIBILITA' E ACCESSIBILITA' RISORSE TECNOLOGICHE AZIENDALI		☒		☒		☒	☒			☒	
MARKETING E COMPETITIVITA'	QUALITA' PRODOTTO		☒		☒			☒			☒	
	RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI AZIENDALI			☒	☒		☒			☒	☒	
	ANDAMENTO MERCATI E PRESENZA COMPETITORS			☒	☒							
	ASPETTATIVE DEI CLIENTI			☒	☒	☒		☒		☒	☒	
	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING		☒		☒	☒					☒	
NORMATIVO/ ISTITUZIONALE	QUADRO LEGISLATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO – VIOLAZIONI O SANZIONI – CONTENZIOSI IN ESSERE O PREGRESSI	☒		☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	LIVELLO DI VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO SICUREZZA E AMBIENTE	☒		☒	☒	☒	☒	☒			☒	☒
	TEMPISTICHE PROCEDIMENTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI/AUTORIZZAZIONI	☒		☒	☒	☒	☒				☒	☒
	LINEE GUIDA, CODICI VOLONTARI...		☒		☒	☒	☒	☒		☒	☒	

Tabella 1 – Fattori di contesto e Parti interessate

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 8 / 44

Le informazioni che provengono dalle Parti interessate sono monitorate e riesaminate per garantire il rispetto dei requisiti applicabili con le modalità/responsabilità descritte nella Procedura **PSA-03 Gestione delle comunicazioni di sicurezza e ambiente**. In questa procedura sono definite le modalità di:

- partecipazione dei lavoratori attraverso:
 - il coinvolgimento nell'identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e definizione dei controlli
 - il coinvolgimento nell'indagine degli accadimenti pericolosi
 - il coinvolgimento nello sviluppo e nel riesame delle politiche e obiettivi di Sicurezza e Ambiente
 - la consultazione ove vi siano cambiamenti che possano influire su sicurezza sul lavoro o tutela ambientale (introduzione di attrezzature nuove/modificate, utilizzo di nuovi materiali/prodotti chimici, riorganizzazioni, nuovi processi o procedure di lavoro)
 - i rappresentanti dei lavoratori in materia di sicurezza (**RLS**).
- consultazione con appaltatori e prestatori di servizi ove vi siano cambiamenti che possano influire sulla sicurezza sul lavoro o sulla tutela ambientale.

L'Organizzazione assicura che, quando necessario, le Parti interessate esterne sono consultate nelle pertinenti questioni di sicurezza sul lavoro o tutela ambientale.

In particolare, la struttura organizzativa, mediante la figura aziendale del **Preposto**, consente, oltre alla verifica, l'attuazione e la comprensione delle procedure di controllo operativo mediante colloqui con i lavoratori.

1.3 Scopo e campo d'applicazione del SGSA

Il presente Manuale descrive il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente (SGAS) con cui coordinare e tenere sotto controllo gli impatti ambientali ed i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalle attività, dai processi e dai prodotti degli Stabilimenti del Gruppo Cornaglia.

Il SGSA descritto nel presente Manuale è esteso a tutte le attività amministrative, commerciali, logistiche, di industrializzazione, progettazione, produzione, approvvigionamento, gestione del personale, assicurazione della qualità che hanno impatti diretti o indiretti con l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori. Ad esse vanno aggiunte le attività indirettamente collegate al flusso produttivo, quali le attività di manutenzione dei macchinari e la gestione dei fornitori di prodotti/servizi che possono avere impatto sull'ambiente e/o sulla sicurezza e la salute dei lavoratori. Il Sistema è strutturato a livello di Corporate, gestito a livello centrale dall'ente Sicurezza e Ambiente e a livello locale dai referenti dei singoli siti che compongono la Corporate.

All'interno del Riesame della Direzione di Corporate, il Gruppo Cornaglia definisce anno per anno, in base alla Politica ambientale e della sicurezza, alla localizzazione e alle condizioni nelle quali opera, sia il grado di applicazione del sistema che deve raggiungere il singolo sito sia a quali nuovi siti estendere eventualmente la certificazione. Il presente Manuale è valido solo per tutti gli Stabilimenti in Italia del Gruppo Cornaglia precedentemente elencati, sono esclusi quelli esteri.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 9 / 44

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente implementato dal Gruppo Cornaglia risulta differenziato nei vari stabilimenti come riportato di seguito:

- Villarbasse (Cornaglia SpA) e Airola (Cornaglia Sud Srl)
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI COMPONENTI IN MATERIA PLASTICA ATTRAVERSO I PROCESSI DI STAMPAGGIO A INIEZIONE, ROTAZIONALE E SOFFIAGGIO, PER IL SETTORE VEICOLISTICO E COMPONENTI D'ARREDO
- Casarza Ligure (Cor-Filters Srl)
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI FILTRI PER MOTORI ED APPLICAZIONI INDUSTRIALI
- Valfenera (Cornaglia SpA)
INDUSTRIALIZZAZIONE E FABBRICAZIONE DI SISTEMI DI SCARICO TRADIZIONALI, A CATALIZZATORE E RELATIVI FILTRI ANTIPARTICOLATO, PER IL MERCATO AUTOVEICOLISTICO
- Beinasco (Cornaglia SpA)
STAMPAGGIO, ASSEMBLAGGIO E VERNICIATURA DI COMPONENTI REALIZZATI IN LAMIERA PER IL SETTORE AUTOVEICOLISTICO
- Grugliasco e Villarbasse (Cornaglia SpA)
RICERCA, PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI, COMPONENTI ED ACCESSORI PER IL MERCATO AUTOVEICOLISTICO
- Villanova d'Asti (Plart Design Srl)
PROGETTAZIONE, PREPARAZIONE, ANCHE MEDIANTE RIUSO, E IMMAGAZZINAMENTO DI COMPONENTI D'ARREDO IN MATERIALE PLASTICO
- Villarbasse e Beinasco (MIA SpA)
SERVIZI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE, CONTROLLO DI GESTIONE, FATTURAZIONE ATTIVE E PASSIVE, SISTEMI INFORMATICI, SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, GESTIONE DEI SISTEMI AMBIENTE E SICUREZZA

Nel definire il campo di applicazione del proprio SGSA, il Gruppo Cornaglia ha tenuto in considerazione i fattori di contesto interni ed esterni descritti al paragrafo precedente, i requisiti delle Parti interessate rilevanti nel paragrafo precedente, gli obblighi di conformità, le unità organizzative, le funzioni e i confini fisici, le attività, i prodotti e i servizi, i rischi e le complessità delle operazioni, l'autorità e l'abilità dell'Organizzazione ad esercitare controllo e ad influenzare.

Il suddetto campo di applicazione viene mantenuto come informazione documentata ed è disponibile alle Parti interessate.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 10 / 44

1.4 Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente (SGSA)

Per raggiungere gli esiti attesi, compreso l'accrescimento delle prestazioni ambientali ed il miglioramento della sicurezza in ambiente di lavoro, il Sistema di Gestione del Gruppo Cornaglia è stato progettato, viene mantenuto attivo, sistematicamente aggiornato e migliorato (inclusi i processi necessari e le loro interazioni), coerentemente con i requisiti delle Norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, delle Linee Guida SGSL INAIL e i requisiti cogenti applicabili e volontari.

Nel progettare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione, l'Organizzazione prende in considerazione la conoscenza che deriva dalla comprensione del contesto e delle esigenze/aspettative delle Parti interessate.

Sono stati determinati i processi del Sistema di Gestione e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'Organizzazione, e in particolare:

- input necessari e output attesi;
- sequenza e interazione;
- criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo dei processi;
- disponibilità delle risorse necessarie;
- responsabilità e autorità;
- rischi e opportunità in conformità ai requisiti di cui al punto 3.1 del presente Manuale;
- modalità per valutare i processi e attuare ogni modifica necessaria per assicurare il conseguimento dei risultati attesi;
- azioni volte a migliorare i processi e il Sistema di Gestione.

Vengono mantenute informazioni documentate per supportare il funzionamento dei processi e sono conservate al fine di dimostrare la conduzione degli stessi secondo quanto pianificato.

I processi gestiti dal Sistema di Gestione risultano:

- | | |
|---|-------------|
| • Processo di leadership | PRIMARIO |
| • Processo produttivo ed erogazione servizi | PRIMARIO |
| • Processo approvvigionamento | PRIMARIO |
| • Processo manutenzione macchinari e impianti | PRIMARIO |
| • Processo servizio sicurezza e ambiente | PRIMARIO |
| • Processo commerciale | DI SUPPORTO |
| • Processo gestione risorse umane | DI SUPPORTO |
| • Processo gestione amministrativa | DI SUPPORTO |
| • Processo gestione informatica | DI SUPPORTO |
| • Processo DI MIGLIORAMENTO | |
| ○ <i>Sotto processo: Analisi del contesto</i> | |
| ○ <i>Sotto processo: Gestione audit</i> | |

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 12 / 44

1.5 Riferimenti normativi

Nella preparazione del presente Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente sono stati considerati i requisiti espressi dai seguenti documenti normativi:

UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti
UNI EN ISO 9004: 2009	Sistemi di gestione per la qualità – Linee guida per il miglioramento delle prestazioni
UNI EN ISO 9000: 2015	Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e terminologia
UNI EN ISO 14001: 2015	Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
BS OHSAS 18001: 2007	<i>Occupational Health and Safety Assessment Series</i>
BS OHSAS 18002: 2008	Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori - Linee guida per l'implementazione dello standard OHSAS 18001
UNI ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso
UNI INAIL ISPEL	Linee guida SGSL, manuale e guida operativa.
UNI EN ISO 19011	Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
UNI EN 30012	Sistema di conferma metrologica per gli strumenti di misura
UNI CEI EN 45014	Criteri generali per la dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore.
ISO/IEC 17025	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura
UNI ISO/TS 16949:2009	Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti particolari per l'applicazione della ISO 9001 per la produzione in serie e delle parti di ricambio nell'industria automobilistica

Principali riferimenti vigenti e cogenti per l'Azienda

- D.Lgs 81/2008 – Testo Unico Sicurezza
- D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale (Testo Unico)

In caso di contrasto nell'interpretazione delle norme applicabili e dei documenti del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente del Gruppo Cornaglia vale il seguente criterio di priorità:

- Legislazione cogente (obblighi di conformità)
- Normazione unificata ed armonizzata nazionale ed internazionale
- Manuale di gestione sicurezza e ambiente del Gruppo Cornaglia
- Procedure del Sistema Sicurezza e Ambiente
- Istruzioni di lavoro e Specifiche tecniche

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 13 / 44

Il Manuale del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente del Gruppo Cornaglia è emesso in lingua italiana e tale versione è adottata come riferimento in caso di conflitto/contestazione.

1.6 Definizioni

Le definizioni utilizzate per la redazione del presente Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente e delle procedure di supporto sono quelle richiamate al punto 3 della norma UNI EN ISO 14001:2015, e delle norme ISO14050:2010 e UNI ISO 45001:2018.

Addestramento

Per addestramento s'intende l'applicazione pratica delle attività e delle disposizioni in cui sono coinvolte tutela della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente mediante prove pratiche in affiancamento a personale esperto e competente.

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente aria, acqua, terreno, risorse naturali, flora, fauna, esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale.

Aspetti ambientali

Elementi di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che possono interagire con l'ambiente.

Nota: Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Auditor

Persona che ha la competenza per effettuare un audit.

Audit interno

Processo sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura il sistema di gestione Sicurezza e Ambiente rispetta i criteri stabiliti dall'organizzazione e se queste disposizioni sono idonee al raggiungimento degli obiettivi.

Azione correttiva

Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata.

Azione preventiva

Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità potenziale.

Ciclo di vita

Fasi consecutive ed interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi) dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

Competenza

La competenza esprime la capacità personale di un individuo di svolgere una funzione o mansione determinata, ed è una combinazione di educazione di base, formazione specifica, esperienza lavorativa.

Controllo operativo

Pianificazione dell'insieme delle attività di monitoraggio, controllo, sorveglianza e regolazione tale da garantire la conformità alla legislazione, alla politica di sicurezza e ambiente, agli obiettivi e ai traguardi

Datore di lavoro

Titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o comunque il soggetto che, secondo il tipo o l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa o dell'unità produttiva.

Documento

Informazioni con il loro mezzo di supporto.

Nota: Il mezzo di supporto può essere carta, nastro magnetico, disco elettronico o ottico, fotografia, campione di riferimento o una loro combinazione

Evidenza oggettiva

Informazioni, registrazioni, dichiarazioni relative a fatti verificabili.

Formazione

Per formazione s'intende la trasmissione non solo di nozioni, ma anche di principi di comportamento, di capacità di elaborazione e di formulazione di atteggiamenti positivi verso gli aspetti di sicurezza e ambiente.

Gestione di un documento

Se non specificato altrimenti, la gestione di un documento include le attività di redazione, emissione, distribuzione, archiviazione, aggiornamento e distruzione dello stesso.

Identificazione del pericolo (hazard identification)

Processo di riconoscimento dell'esistenza di un pericolo e definizione delle relative caratteristiche.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Nota: ogni impatto ambientale può essere considerato in condizioni standard (condizioni di normale funzionamento dell'impianto e di svolgimento dell'attività), in condizioni anomale (in caso di non corretta applicazione di procedure e istruzioni o in fase di avviamento e spegnimento degli impianti) in condizioni d'emergenza (in caso di incidenti o malfunzionamenti degli impianti).

Incidente (incident)

Evento che porta ad un infortunio o che aveva il potenziale di portare ad un infortunio.

Nota: un incidente che non ha conseguenze di malattia, lesioni, danni o altre perdite è anche chiamato “quasi infortunio” (“near-miss” ovvero “un colpo mancato per un pelo”); il termine incidente comprende i “quasi infortuni”.

Indicatori ambientali

Parametri fisici, assoluti o specifici, e misurabili che caratterizzano le prestazioni ambientali dell'azienda.

Informazione

Per informazione s'intende il processo di comunicazione attuato mediante cartellonistica e segnaletica, tabelloni nei reparti, pannelli sinottici, schede di sicurezza, materiale scritto distribuito o a disposizione dei lavoratori e delle parti interessate.

Informazioni documentate

Informazioni che devono essere tenute sotto controllo e mantenute da parte dell'organizzazione ed il mezzo che le contiene.

Infortunio (accident)

Evento non voluto che causa morte, malattia (cattiva salute), lesioni, danni o altra perdita.

Istruzione operativa

Indicazione dettagliata e documentata per l'esecuzione di una singola attività; in essa si definisce come fare l'attività cui si riferisce.

Lavoratore

La persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

Miglioramento continuo

Processo ricorrente di accrescimento e di miglioramento delle prestazioni ambientali e della sicurezza sul lavoro complessive cui il Sistema di gestione Sicurezza e Ambiente

tende, coerentemente con la politica di Sicurezza e Ambiente dell'organizzazione.

Nota: tale processo non necessariamente deve essere applicato simultaneamente in tutte le aree.

Modulo

Documento di gestione, pianificazione e registrazione di Sicurezza e Ambiente che, fornisce evidenza oggettiva dell'implementazione del Sistema di Gestione integrato Sicurezza e Ambiente.

Non conformità

Mancato soddisfacimento di una o più caratteristiche delle norme di lavoro, di pratiche, procedure, regolamenti, o dell'esecuzione del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente che potrebbero portare, direttamente o indirettamente, a lesioni o malattie, danni a beni, danni all'ambiente di lavoro ed esterno, o una combinazione degli stessi.

Obiettivo di sicurezza e ambiente

Fine ultimo complessivo di sicurezza e ambiente, coerente con la politica di aziendale che, Cornaglia si propone di perseguire e raggiungere; ove possibile viene quantificato.

Obblighi di conformità (Requisiti legali ed altri requisiti)

I requisiti legali che l'organizzazione deve soddisfare e altri requisiti che deve o ha scelto di soddisfare.

Organizzazione

Gruppo, società, azienda, impresa, ente, o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale o amministrativa. Ovvero persone o gruppi di persone aventi funzioni proprie con responsabilità, autorità, e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi.

Nota: nelle organizzazioni costituite da più unità operative, una singola unità operativa può essere definita come un'organizzazione.

Parte interessata

Individuo o gruppo o organizzazione che può influenzare o essere influenzato dalle prestazioni ambientali e di sicurezza e salute sul lavoro dell'organizzazione (ad esempio: clienti, comunità, fornitori, enti, investitori, dipendenti, ecc.).

Pericolo (hazard)

Fonte o situazione con potenziale danno in termini di lesioni o malattia (cattiva salute), danni a beni, danni all'ambiente di lavoro e all'esterno, o una combinazione degli stessi.

Politica Sicurezza e Ambiente

Dichiarazione Cornaglia delle sue intenzioni, dei principi e delle direttive complessive relativamente alla sua prestazione ambientale e di sicurezza dei lavoratori, così come espresso formalmente dall'alta direzione. La Politica Sicurezza e Ambiente fornisce un quadro di riferimento per le attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo di Sicurezza e Ambiente.

Preposto

Colui che sovrintende alle attività dei subordinati, che ha la responsabilità delle misure di sicurezza, ne pretende il rispetto e denuncia al Datore di lavoro eventuali manchevolezze.

Prestazione (performance)

Risultati misurabili del Sistema di Gestione di Sicurezza e Ambiente, conseguente al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali e rischi per la

sicurezza e salute sul lavoro

Nota: i risultati possono essere misurati rispetto alla politica Sicurezza e Ambiente, agli obiettivi, ai traguardi e agli altri requisiti di prestazione dell'organizzazione.

Prevenzione dell'inquinamento

Utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli ambientali negativi.

Nota: La prevenzione dell'inquinamento può comprendere la riduzione o l'eliminazione alla fonte, modifiche di processo, prodotto o servizio, l'uso efficiente delle risorse, la sostituzione di materiali o fonti di energia, il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, la bonifica e il trattamento.

Procedura

Modo specificato e documentato per svolgere un'attività o un processo: in essa si definisce "chi fa" "che cosa" e "quando lo fa". Le procedure possono essere documentate o meno, possono essere schematizzate tramite un diagramma di flusso o descritte in forma di testo.

Registrazione

Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.

Registro degli aspetti ambientali

Documento nel quale sono registrati e valutati gli impatti ambientali derivanti da proprie attività, servizi e prodotti che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelle sulle quali può esercitare un'influenza. Il registro può essere inizialmente redatto in base ai dati emersi dall'analisi ambientale e successivamente è aggiornato mediante periodici controlli sugli aspetti/impatti ambientali. Il registro contiene tutte le informazioni necessarie per identificare gli aspetti ed impatti ambientali.

Riesame della Direzione

Verifica e valutazione periodica di idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente da parte della Direzione Aziendale.

Rischio

Combinazione della probabilità e delle conseguenze del verificarsi di un determinato evento pericoloso

Rischio tollerabile

Rischio che è stato ridotto ad un livello tollerabile per l'organizzazione per quanto concerne le obbligazioni legali e la politica integrata Sicurezza e Ambiente della stessa.

Rischi e opportunità

Potenziati effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità).

Sensibilizzazione

Per sensibilizzazione s'intendono le attività volte a creare la consapevolezza del lavoratore o della parte interessata circa:

- L'importanza della conformità alla politica aziendale,
 - Le conseguenze, reali o potenziali, benefiche o negative, che le attività lavorative e il proprio comportamento possono determinare,
 - Il significato del proprio ruolo e della propria responsabilità,
 - Le conseguenze derivanti dallo scostamento dalle procedure individuate,
- per quanto riguarda gli ambiti di Sicurezza e Ambiente. L'attività di sensibilizzazione può essere raggiunta tramite le attività di formazione, informazione e addestramento.

Sicurezza sul lavoro

Assenza del rischio non tollerabile di nuocere (ISO / IEC guida 2).

Assenza di condizioni e fattori che pregiudicano il benessere dei dipendenti, dei lavoratori temporanei, del personale interinale, dei visitatori, degli appaltatori e di qualsiasi altra persona sul posto di lavoro.

Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente

La parte del sistema di gestione generale di un'organizzazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica della Sicurezza e Ambiente dell'organizzazione, gestire i propri aspetti ambientali ed i rischi, conseguire i propri obiettivi.

Traguardo ambientale

Requisito di prestazione dettagliato, ove possibile quantificato, applicabile ad una parte o all'insieme dell'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e di salute sul luogo di lavoro che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Valutazione dei rischi

Processo complessivo di valutazione dell'importanza dei rischi e di decisione se il rischio sia tollerabile o meno.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 16 / 44

1.7 Sigle e abbreviazioni

Si riportano di seguito le sigle utilizzate all'interno del SGSA del Gruppo Cornaglia:

Sigla	Descrizione
AAI	Analisi Ambientale Iniziale
ACQ	Acquisti
ADI	Alta Direzione (Legale rappresentante / Datore di lavoro)
AMM	Amministrazione, finanza e controllo
COM	Commerciale
CSA	Comitato Sicurezza e Ambiente
DST	Direzione di Stabilimento
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
FAB	Fabbricazione (resp. produzione)
LOG	Logistica
MAN	Manutenzione
MGSA	Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente
ODV	Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 321/2001
PCO	Tabella di Controllo Operativo
PER	Gestione del Personale, paghe e contributi
PRE	Preposto
PRG	Progettazione
GQL	Qualità
SGSA	Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente
SLE	Servizio Legale
SSA	Servizio Sicurezza e Ambiente (RSPP/ASPP)

1.8 Elenco procedure Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente

Si riporta di seguito l'elenco delle Procedure Sicurezza e Ambiente (PSA):

Identif. docum.	Titolo
PSA-01	Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali
PSA-02	Gestione degli obblighi di conformità in materia di sicurezza e ambiente
PSA-03	Gestione delle comunicazioni in materia di sicurezza e ambiente
PSA-04	Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive
PSA-05	Analisi del Contesto e delle esigenze/aspettative delle Parti interessate
PSA-06	Gestione delle emergenze
PSA-07	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
PSA-08	Audit in materia di sicurezza e ambiente
PSA-09	Piano dei controlli operativi, sorveglianze e misurazioni
PSA-10	Obiettivi e programmi in materia di salute, sicurezza e ambiente
PSA-11	Gestione sostanze e preparati
PSA-12	Gestione informazione documentata SGSA
PSA-13	Fornitori ambientali e di sicurezza
PSA-14	Gestione rifiuti

Documenti di riferimento:

Analisi ambientale iniziale (AAI)

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 18 / 44

2. Leadership, Politica, ruoli e responsabilità

2.1 Leadership ed impegno

Ai fini del sistema di gestione ambientale e della sicurezza l'Alta Direzione del Gruppo Cornaglia è rappresentata dai due Amministratori Delegati (ADI), che all'interno della struttura Aziendale hanno pieni poteri anche nelle funzioni in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Di seguito viene rappresentata la distribuzione delle responsabilità degli ADI negli stabilimenti del Gruppo Cornaglia:

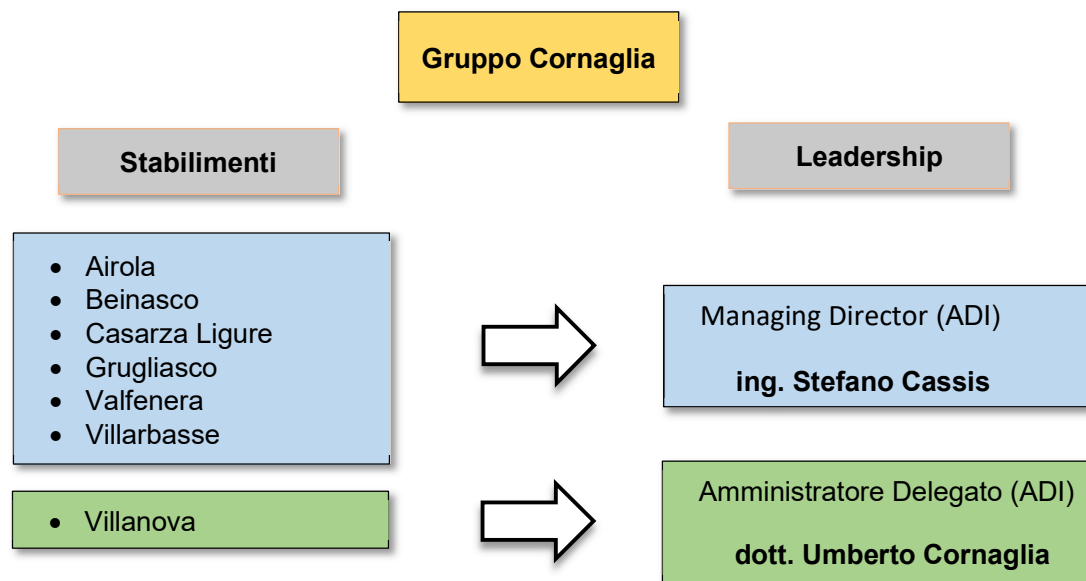


Figura 3 – Schema responsabilità ADI negli stabilimenti del Gruppo Cornaglia

ADI garantisce leadership e impegno riguardo al SGSA:

- tenendo conto dell'efficacia del sistema di gestione sicurezza e ambiente;
- assicurando che siano stabiliti le politica e gli obiettivi sicurezza e ambiente, e che essi siano compatibili con gli interessi strategici e il contesto dell'organizzazione;
- assicurando l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione sicurezza e ambiente nei processi di business dell'organizzazione;
- assicurando la disponibilità delle risorse necessarie al sistema di gestione sicurezza e ambiente;
- comunicando l'importanza di un sistema di gestione sicurezza e ambiente efficace, nonché della conformità ai requisiti del sistema stesso;
- assicurando che il sistema di gestione consegua gli esiti attesi;
- guidando e sostenendo le persone affinché contribuiscano all'efficacia del SGSA;
- promuovendo il miglioramento continuo;

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 19 / 44

- fornendo sostegno a tutti i ruoli gestionali pertinenti per dimostrare la loro leadership e come essa si applichi alle rispettive aree di responsabilità.

L'Alta Direzione (ADI) che risponde alla figura del Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del Gestore dello Stabilimento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, è rappresentato dal Managing Director del Gruppo Cornaglia, ad eccezione dello stabilimento di Villanova dove è rappresentato dall'Amministratore Delegato, come individuato in Figura 3.

ADI nomina un suo rappresentante, con la funzione di Responsabile del Sistema di Gestione sicurezza e ambiente, facente parte della struttura direttiva dell'organizzazione e in posizione di staff, a cui affida la responsabilità e il ruolo di:

- assicurare che il SGAS sia definito, applicato e mantenuto in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 ed UNI ISO 45001;
- riferire all'ADI sulle prestazioni del sistema.

Il Responsabile del Sistema di Gestione sicurezza e ambiente coincide con il RSPP del Gruppo Cornaglia, designato da Datore di Lavoro previa verifica delle sue capacità e requisiti professionali.

2.2 Politica Ambientale e della Sicurezza

ADI ha stabilito, attua e mantiene attiva una Politica Ambientale e della Sicurezza che:

- sia appropriata alle finalità e al contesto dell'Organizzazione (compresi la natura, la dimensione e gli impatti ambientali delle sue attività/prodotti/servizi, la natura e la dimensione dei rischi per la SSLL) e supporti i suoi indirizzi strategici;
- costituisca un quadro di riferimento per fissare e riesaminare gli obiettivi dell'Organizzazione;
- comprenda un impegno alla protezione dell'ambiente (inclusa la prevenzione dell'inquinamento) e altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'Organizzazione;
- comprenda un impegno a soddisfare i requisiti applicabili, i propri obblighi di conformità e gli altri requisiti sottoscritti dall'Organizzazione;
- comprenda un impegno a prevenire infortuni e malattie sul lavoro;
- comprenda un impegno per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per accrescerne le prestazioni.

La Politica è disponibile e mantenuta come informazione documentata, è comunicata, compresa e applicata all'interno dell'Organizzazione da tutti coloro che lavorano sotto il suo controllo, ed è resa disponibile alle Parti interessate con le seguenti modalità:

- Esposta all'interno delle strutture aziendali per permetterne la visione anche ai visitatori esterni
- Condivisa sulla rete aziendale
- Pubblicata sul sito web aziendale
- Illustrata durante gli incontri ed addestramenti per garantire la completa comprensione
- Inviata a mezzo fax/e-mail ai Fornitori nell'ambito dell'iter di qualificazione.

Nel corso del Riesame annuale della Direzione, ADI ne riesamina il contenuto e ne valuta idoneità e aderenza alle esigenze dell'Organizzazione.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 20 / 44



POLITICA SICUREZZA E AMBIENTE DEL GRUPPO CORNAGLIA

Da oltre 100 anni la CORNAGLIA si impegna a minimizzare, per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, gli impatti ambientali associati alle proprie attività e i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Con lo stesso impegno e la stessa dedizione il Gruppo CORNAGLIA, di cui fanno parte le società Cornaglia S.p.A., Cor-Filters S.r.l., Cornaglia Sud S.r.l., Plart Design S.r.l. e la controllate MIA S.p.A., ha deciso di promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente sviluppando e applicando un sistema di gestione sicurezza e ambiente conforme alle norme UNI ISO 45001 e UNI EN ISO 14001.

Lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresentano per tutte le società del Gruppo obiettivi comuni, controllati, mantenuti e migliorati attraverso un unico sistema integrato e ispirato ai seguenti principi fondamentali:

- soddisfare gli obblighi di conformità alle prescrizioni legali applicabili e agli accordi volontari sottoscritti dall'organizzazione;
- identificare i pericoli legati alle attività e valutarne in anticipo i rischi (ergonomici, elettrici, di contatto meccanico, d'incendio, di manipolazione prodotti chimici, ecc.), adottando soluzioni in grado di prevenire gli infortuni e le patologie professionali (dispositivi di protezione personale, sicurezza macchine, preparazione all'emergenza, prevenzione incendi, ecc.), e comunque minimizzare, per quanto tecnicamente possibile ed economicamente compatibile, la loro possibilità d'accadimento;
- sviluppare procedure di valutazione delle prestazioni ambientali e di sicurezza, considerando una prospettiva di ciclo di vita, che mediante opportuni indici siano da riferimento per il controllo e per il miglioramento continuo del sistema;
- progettare nuovi processi e prodotti riducendo gli impatti sull'ambiente e sulla salute, anche attraverso il recupero e riutilizzo dei materiali a fine vita, e mantenendo elevati standard qualitativi;
- scegliere materiali e componenti che, previa verifica di rispondenza alle normative vigenti (ad esempio: Reach e Conflict Minerals), risultino meno pericolosi per la salute dell'uomo e dell'ambiente; limitandone gli sprechi e la produzione di rifiuti industriali pericolosi;
- ridurre gli impatti sull'ambiente anche attraverso la diminuzione dei consumi di stabilimento privilegiando l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- coinvolgere i partner del mercato ed i fornitori di prodotti e servizi, sotto il controllo dell'organizzazione o influenzabili dalla stessa, al fine di limitare l'impatto ambientale dei propri prodotti/servizi nell'intero ciclo vita attraverso la condivisione di Best Practices;
- sensibilizzare tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, affinché siano consapevoli degli impatti ambientali e dei pericoli per la salute e la sicurezza connessi alle proprie attività, e si impegnino ad operare nel rispetto dell'ambiente e delle procedure di sicurezza, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Torino, 15/01/2021.

Gli Amministratori Delegati

Il Managing Director



MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 21 / 44

2.3 Ruoli, responsabilità ed autorità

ADI ha precisato e rese note le responsabilità, le autorità e le reciproche interrelazioni tra i differenti ruoli dell'Organizzazione. Per ogni stabilimento è stato predisposto un **Organigramma aziendale**, e sono state individuate le mansioni relative alle varie funzioni aziendali. In particolare, l'ADI assegna responsabilità e autorità per garantire:

- la conformità del Sistema di Gestione alle Norme internazionali di riferimento;
- il monitoraggio dei processi per garantire il raggiungimento degli output attesi;
- l'informazione, in particolare all'ADI, sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sulle opportunità di miglioramento;
- il mantenimento dell'integrità del Sistema di Gestione quando vengano pianificate/attuate modifiche al Sistema stesso.

Le funzioni rilevanti nel SGSA sono:

Comitato Sicurezza e Ambiente (CSA)

Il CSA è presieduto dall'ADI e ne fanno parte di diritto il Servizio Legale (SLE), il Responsabile del Servizio Sicurezza e Ambiente, all'occorrenza esteso alla Direzione del Personale, alle Direzioni di Stabilimento (DST).

Il CSA è alle dirette dipendenze dell'ADI ed ha il compito di verificare il Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente, di effettuare il Riesame del Sistema Sicurezza e Ambiente e di pianificare il miglioramento continuo.

Il CSA si riunisce con periodicità mensili e ogni volta che nascano particolari esigenze.

Servizio Legale (SLE)

Il SLE riferisce direttamente ad ADI ed ha la responsabilità di dirigere tutte le attività legali all'interno del Gruppo Cornaglia.

Il SLE coordina il Servizio Sicurezza e Ambiente (SSA) e le attività previste dal Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente (MGSA).

SSA ha la responsabilità dell'emissione e distribuzione della documentazione del Sistema Aziendale Sicurezza e Ambiente, della loro applicazione e del loro aggiornamento.

Servizio Sicurezza e Ambiente (SSA)

Ha il compito di assicurare il rispetto della legislazione vigente in materia di Sicurezza e Ambiente. Sorveglia e verifica periodicamente l'impatto delle attività aziendali sull'Ambiente e i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Garantisce la scelta delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori in materia di sicurezza attraverso il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) e la tutela ambientale mediante il SGSA (Servizio Gestione Sicurezza e Ambiente).

Il SSA è coordinato dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) che, in possesso di idonee attitudini e capacità professionali, viene nominato direttamente dal Datore di Lavoro al fine di coordinare le attività di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro uniformandoli ai migliori standard internazionali nel rispetto della normativa vigente.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 22 / 44

L'RSPP, in collaborazione col Medico Competente (MC) e la Direzione di stabilimento (DST), elabora ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi, programma e controlla le misure preventive e protettive dei rischi durante l'attività lavorativa, gestisce la formazione/informazione dei lavoratori per le procedure d'emergenza e per la tutela dai rischi e dai pericoli per la sicurezza e la salute, propone gli interventi di miglioramento continuo previsti dal Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente (SGSA).

Direzione Stabilimento (DST)

La DST è alle dirette dipendenze dell'ADI ed ha la responsabilità di tutte le attività produttive effettuate dallo stabilimento, disponendo di mandato concesso da ADI dell'autorità in materia di Sicurezza e Ambiente nello stabilimento di propria competenza.

Medico Competente (MC)

Il MC è designato dall'ADI e provvede a:

- esprimere i giudizi di idoneità riferiti alla mansione specifica eseguita da ciascun lavoratore,
- eseguire la sorveglianza sanitaria,
- tenere la cartella sanitaria e di rischio di ogni lavoratore,
- informare i lavoratori del significato degli accertamenti sanitari eseguiti,
- eseguire la visita dei luoghi di lavoro due volte all'anno,
- partecipare alla riunione periodica prevista dall'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,
- collaborare alla predisposizione del servizio di primo soccorso,
- collaborare alle attività di informazione e formazione in materia sanitaria.

Preposto

Ogni Responsabile di reparto, in qualità di preposto ha la responsabilità di:

- applicare, per le aree di propria competenza, il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente qui delineato e di diffonderlo a tutti i livelli,
- sovrintendere l'attività lavorativa garantendo l'attuazione delle direttive ricevute,
- controllare la corretta esecuzione da parte dei lavoratori di tali direttive,
- esercitare un funzionale potere di iniziativa,
- impegnarsi per il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla sicurezza e salute sul lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente.

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione. Ciascun Lavoratore deve:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza, di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni e/o omissioni,
- avere consapevolezza degli aspetti ambientali da lui controllati, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dall'Organizzazione.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 23 / 44

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il RLS è eletto dai lavoratori e ha la possibilità di:

- accedere ai luoghi di lavoro,
- consultare preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione.

Inoltre:

- è consultato sulla designazione degli addetti al SPP, alle attività di prevenzione incendi, al primo soccorso e all'evacuazione,
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione,
- può ricevere le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative alle macchine, agli impianti, all'organizzazione ed agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi,
- può ricevere le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza e formulare osservazioni,
- deve ricevere una formazione adeguata,
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori,
- partecipa alla riunione periodica prevista dall'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008,
- avverte il responsabile dell'azienda sui rischi individuati nel corso della sua attività.

L'ADI riconosce nella SLE, attraverso la funzione SSA, l'autorità necessaria per effettuare operativamente le attività previste dal Manuale Sicurezza Ambiente negli stabilimenti in conformità alla norma UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 ed al Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente.

Inoltre, l'ADI mette a disposizione del SLE, del SSA e della DST tutte le risorse indispensabili per attuare, controllare e migliorare il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente in termini di risorse umane, competenze specialistiche o tecnologiche, risorse finanziarie ed infrastrutture organizzative. I mansionari specifici di tutte le Funzioni dell'Organizzazione sono custoditi ed aggiornati a cura dell'ufficio Risorse Umane.

2.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Il Gruppo Cornaglia incoraggia la partecipazione attiva e continua e la consultazione dei lavoratori nello sviluppo e nella revisione delle pratiche di prevenzione e controllo delle attività riguardanti la sicurezza, la salute e l'ambiente nonché nello sviluppo del SGSA e nell'applicazione degli obblighi di conformità.

I processi di consultazione e partecipazione dei lavoratori comprendono anche gli appaltatori e le altre parti interessate, ad es. persone che lavorano in parti del Gruppo Cornaglia, svolgendo lavori sotto il controllo dell'organizzazione.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 24 / 44

I lavoratori sono coinvolti in attività quali:

- Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità;
- Determinazione delle azioni per eliminare i rischi o ridurre i rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente;
- Determinazione dei requisiti di competenza e conduzione dell'analisi dei fabbisogni formativi;
- Determinazione di ciò che deve essere comunicato e come sarà fatto;
- Determinazione delle misure di controllo e della loro effettiva implementazione e utilizzo;
- Analisi degli incidenti e/o quasi incidenti, delle azioni pericolose e delle condizioni pericolose;
- Gestione delle non conformità e determinazione delle azioni correttive.

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori viene attivata nei seguenti casi:

- Pericoli nuovi o sconosciuti (compresi quelli che potrebbero essere introdotti dai contraenti);
- Riorganizzazione aziendale o di Gruppo;
- Nuovi processi, procedure o modelli di lavoro;
- La costruzione, la modifica o la modifica dell'uso di edifici e strutture;
- L'introduzione di attrezzature nuove o modificate;
- Implementazione di nuovi controlli o modifica a controlli esistenti;
- L'uso di nuove sostanze o preparati chimici, o nuovi materiali in genere;
- Cambiamenti nella gestione delle emergenze;
- Modifiche ai requisiti previsti dagli obblighi di conformità.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 25 / 44

3. Pianificazione

3.1 Azioni per affrontare rischi ed opportunità

ADI pianifica le attività del Sistema di Gestione, con il supporto di SSA, DST e dei vari Responsabili, considerando i fattori esterni/interni rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici (incluse condizioni ambientali influenzate o in grado di influenzare l'Organizzazione), i requisiti delle Parti interessate rilevanti, le condizioni ambientali e di sicurezza, gli obblighi di conformità e il campo di applicazione del Sistema di Gestione, e ha determinato i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per:

- assicurare che il Sistema di Gestione possa conseguire gli esiti attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire/ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'Organizzazione;
- conseguire il miglioramento continuo.

L'analisi di rischi ed opportunità è infatti considerata dal Gruppo Cornaglia un elemento chiave che lega fra loro i diversi fattori che concorrono allo sviluppo della pianificazione del SGSA. La caratterizzazione del contesto, delle esigenze/aspettative delle parti interessate, degli aspetti ambientali (significativi), dei pericoli presenti in ambiente di lavoro e dei relativi obblighi di conformità porta infatti all'attenzione dell'organizzazione una serie di elementi cui possono essere associati rischi e opportunità. I rischi e le opportunità vengono quindi valutati dall'Organizzazione per definire quali debbano essere affrontati per prevenire o ridurre effetti indesiderati che possano impedire di conseguire gli esiti attesi del SGSA (miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di sicurezza, mantenimento del pieno rispetto degli obblighi di conformità, raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sicurezza, etc.).

In base alla valutazione di quali tra i rischi e le opportunità individuate debbano essere affrontati per prevenire o ridurre effetti indesiderati ADI definisce le azioni da intraprendere che andranno quindi integrate nei processi del SGSA (ad es. obiettivi ambientali, risorse, formazione, comunicazione, controllo operativo, preparazione e risposta alle emergenze, monitoraggi, etc.).

Questo flusso logico viene rappresentato in modo esemplificato in Figura 4:

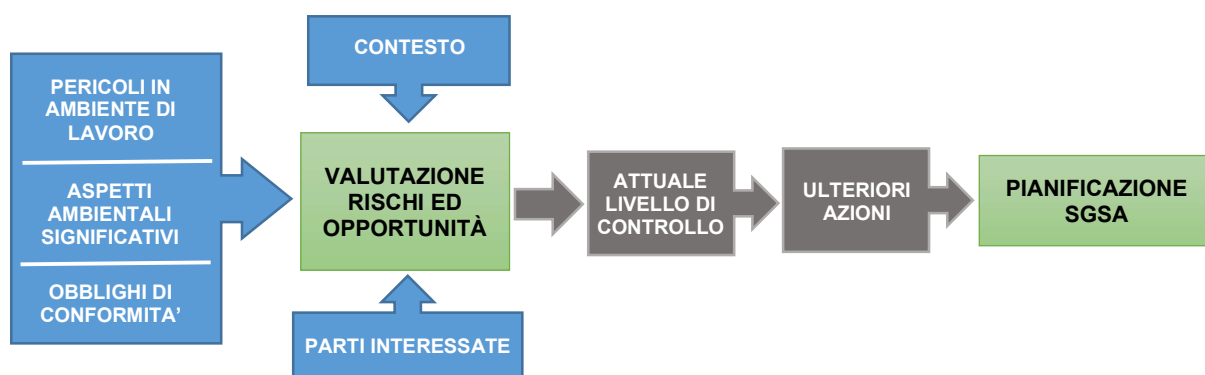


Figura 4 – Schema analisi rischi/opportunità e pianificazione SGSA

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 26 / 44

L'analisi dei rischi e delle opportunità emerse a seguito della caratterizzazione del contesto, delle esigenze/aspettative delle parti interessate, degli aspetti ambientali (significativi) e dei relativi obblighi di conformità, deve portare l'organizzazione a valutare se sia opportuno pianificare ulteriori azioni, oltre a quelle già in essere nell'ambito del SGSA, per migliorare l'attuale livello di controllo e garantire quindi il progressivo conseguimento degli esiti attesi del SGSA.

Nella procedura **PSA-05 “Analisi del Contesto e delle esigenze/aspettative delle Parti interessate”** vengono illustrate le modalità di valutazione dei Rischi e delle Opportunità legati al Contesto dell'Organizzazione e alle esigenze ed aspettative delle Parti; mentre per la valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi della sicurezza si rimanda al paragrafo successivo.

All'interno del campo di applicazione definito per il Sistema di Gestione, l'Organizzazione ha individuato potenziali situazioni di emergenza, comprese quelle che possono avere un impatto sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Vengono mantenute informazioni documentate in merito a:

- rischi e opportunità che è necessario affrontare, anche in funzione del Contesto e delle Parti interessate;
- attività di pianificazione dei processi, nella misura necessaria ad avere fiducia che siano effettuati come pianificato.

Nel pianificare queste azioni ADI tiene in considerazione le opzioni tecnologiche, i requisiti finanziari, operativi ed organizzativi del Gruppo Cornaglia.

3.2 Aspetti ambientali e valutazione dei rischi sicurezza

Il dettaglio delle attività svolte dal Gruppo Cornaglia per valutare gli aspetti ambientali e i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori è contenuto nelle procedure **PSA-01 “Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali”** e **PSA-07 “Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro”**. La PSA-07 identifica il DVR “Documento di valutazione dei rischi” redatto ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, sono identificate e valutate dal Gruppo Cornaglia:

1. Le attività/prodotti/servizi dell'organizzazione associati in modo diretto ad aspetti ambientali o a possibili pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Ad esempio

Emissioni in atmosfera generate dai forni stampaggio rotazionale di Villarbasse

Scarichi idrici generati dal depuratore di Beinasco

Rumore emesso dalle macchine da soffiaggio ad Airola e Villarbasse

Movimentazione dei carichi nelle attività lavorative di Valfenera

Per individuare questi aspetti e/o potenziali pericoli si scompone l'attività svolta in fasi (processi) omogenei e si analizza per ciascun elemento l'impatto reale o potenziale (in caso di guasto o

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 27 / 44

incidente), ed il rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Vengono considerati gli impatti ambientali associati considerando una prospettiva di ciclo vita dei prodotti/servizi.

Il Datore di lavoro (ADI) effettua la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in collaborazione con il RSPP ed il Medico competente, e previa consultazione dei RLS.

Per la determinazione della significatività è individuata una scala di valori, con criteri di attribuzione relativi a ciascun aspetto ambientale o pericolo riscontrato. Gli impatti ambientali ed i rischi valutati sono considerati significativi se:

- superano una soglia prefissata,
- sono soggetti a obblighi di conformità.

Per tutti i rischi considerati significativi nel DVR vengono indicate le misure adottate per ridurli, scelte seguendo la gerarchia:

- eliminazione del pericolo,
- sostituzione con pericolo minore in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico,
- misure tecniche di protezione collettiva,
- misure organizzative (ad es. limitare il numero degli esposti),
- dispositivi di protezione individuale (DPI).

Le informazioni che riguardano gli aspetti ambientali vengono mantenute accessibili tramite il modulo MSA-061 “Valutazione degli aspetti ambientali” come previsto dalla PSA-01.

Copia del DVR “Documento di valutazione dei rischi” può essere consegnata ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), su loro richiesta.

2. Le attività/prodotti/servizi dell'organizzazione associati in modo indiretto ad aspetti ambientali significativi o a possibili pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Ad esempio

Progettazione di nuove linee produttive o di nuovi prodotti

Le attività sotto il controllo dell'Organizzazione associate in modo indiretto ad aspetti ambientali significativi e/o a valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, comprese le variazioni del Contesto e/o delle esigenze/aspettative delle Parti interessate, sono gestite tramite il modulo MSA-062 “Valutazione delle modifiche e nuove installazioni”.

3. Le attività/prodotti/servizi influenzabili dall'Organizzazione associati ad aspetti ambientali significativi o a possibili pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Ad esempio

Emissioni in atmosfera generate dal forno stampaggio rotazionale di Villarbasse, potenzialmente condizionabile dalla manutenzione dei sistemi di abbattimento effettuata da un soggetto terzo

Attività in outsourcing

Appalti di servizi effettuati all'interno del sito che possono portare interferenze sulle attività lavorative

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 28 / 44

4. Le attività/prodotti/servizi che non sono sotto il diretto controllo dell'Organizzazione, che sono influenzabili e che risultano significative per la loro ripercussione sugli aspetti propri dell'organizzazione e/o sulla salute e la sicurezza dei lavoratori vengono identificate da SSA, come indicato nella PSA-01, Le interferenze vengono invece gestite col DUVRI elaborato da SSA utilizzando il modulo MSA-024 "Contratto di appalto o contratto d'opera - Informazione sui rischi e valutazione del rischio congiunta".

In tutti i casi sopra indicati, sono valutate anche le condizioni anomale e le condizioni d'emergenza ragionevolmente prevedibili.

3.3 Obblighi di conformità

La procedura **PSA-02 "Gestione obblighi di conformità di sicurezza e ambiente"** descrive le attività svolte dal Gruppo Cornaglia per garantire questo punto norma.

Per prima cosa si analizzano:

- tutti gli argomenti normati in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, utilizzando banche dati esistenti, documenti di Associazioni imprenditoriali, bibliografie, testi, ecc.;
- tutti gli atti amministrativi in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori in possesso dell'organizzazione (autorizzazioni, permessi, ordinanze, ecc.);
- eventuali accordi o impegni sottoscritti volontariamente da ogni realtà del Gruppo in campo ambientale o di sicurezza.

Quindi, in base alla conoscenza degli elementi dell'attività e dei prodotti che hanno impatti significativi si individuano quali sono le leggi, norme e altri documenti legali applicabili all'Organizzazione, di seguito indicati come "obblighi di conformità".

Il SSA provvede ad acquisire ed archiviare i testi di tali norme, atti amministrativi e accordi o impegni volontari.

Si procede quindi all'individuazione dei requisiti e degli adempimenti derivanti da tali obblighi di conformità applicabili all'attività svolta dall'organizzazione nonché alla valutazione di conformità. Tali requisiti/adempimenti sono riportati nell'Elenco degli obblighi di conformità (seguendo il modulo MSA-010-1 come descritto nella PSA-02).

Per garantire gli aggiornamenti normativi si effettuano abbonamenti a banche dati legislativi e si esaminano le informazioni pervenute dall'Unione Industriale di Torino e dalla stampa specializzata.

Eventuali nuovi accordi o impegni volontari di carattere ambientale e sicurezza sul lavoro devono essere prontamente comunicati dalle direzioni di competenza a SSA, mediante il modulo MSA-062. La modifica normativa comporta il riesame e, se necessario, l'aggiornamento dell'Elenco di cui sopra.

La modifica di prodotto e/o di processo comporta l'esame di conformità rispetto ai requisiti applicabili in accordo a quanto definito nella PSA-02 nonché l'individuazione/ricerca di altre eventuali norme che diventano obblighi di conformità con conseguente aggiornamento dell'Elenco degli obblighi di conformità.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 29 / 44

3.4 Obiettivi e traguardi Ambiente e Sicurezza

Sulla base della dichiarazione di politica ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, rispettando le prescrizioni applicabili ed il concetto di miglioramento continuo e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, il SSA, eventualmente in collaborazione con i Servizi Tecnici e la Manutenzione, propone obiettivi e traguardi che devono essere misurabili e periodicamente riesaminati, tenendo conto delle opzioni tecnologiche ed operative e delle esigenze finanziarie e commerciali.

Gli obiettivi ed i traguardi proposti da SSA vengono sottoposti alla Direzione di stabilimento per la definizione ed approvazione, come previsto dalla procedura **PSA-010 "Obiettivi e programmi in materia di salute, sicurezza e ambiente"**.

Dopo l'approvazione, il SSA redige il Programma di Gestione Sicurezza e Ambiente che prevede:

- responsabilità di attuazione
- descrizione degli aspetti ambientali e fattori di rischio considerati
- obiettivi e traguardi per ogni aspetto/fattore di rischio considerato
- costi stimati

I Programmi di Gestione Sicurezza e Ambiente sono gestiti a cura della Direzione di stabilimento ed analizzati periodicamente nei seguenti punti:

- avanzamento
- descrizione attività svolte
- risultati ottenuti
- data di completamento

Il Programma di Gestione Sicurezza e Ambiente viene verificato dalla SLE e dalla Direzione di sito (DST) ed approvato da ADI in sede di Comitato Sicurezza e Ambiente (CSA).

Il Programma di Gestione Sicurezza e Ambiente viene revisionato trimestralmente, in caso di aggiornamento della politica ambientale e di sicurezza ed in occasione dei periodici Riesami della Direzione.

Le attività pianificate, ma non concluse nei modi e nei tempi previsti, sono oggetto di discussione con gli Enti coinvolti ed i relativi Process Owner per l'identificazione delle cause e l'aggiornamento delle tempistiche di attuazione. La convocazione della riunione per discutere tali argomenti è a cura di SSA.

3.5 Attività di pianificazione

L'Organizzazione provvede a pianificare:

- le azioni per affrontare rischi e opportunità (che devono essere proporzionate all'impatto potenziale sull'ambiente e sulla sicurezza sul lavoro), aspetti ambientali significativi, rischi presenti in ambiente di lavoro e obblighi di conformità;
- le modalità per integrare/attuare le azioni nei processi del SGSA e per valutarne l'efficacia.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 30 / 44

Nel pianificare queste azioni, il Gruppo Cornaglia considera le proprie opzioni tecnologiche e i requisiti finanziari, operativi e aziendali.

Ogni modifica apportata al SGSA deve essere pianificata/analizzata in funzione delle potenziali conseguenze che questa può provocare. In ogni caso ADI garantisce l'integrità del Sistema di Gestione anche attraverso la continua disponibilità delle risorse e la corretta definizione delle responsabilità e autorità. Le modalità di gestione delle modifiche all'interno dell'Organizzazione sono gestite tramite il nodulo MSA-062. In particolare, prima di avviare eventuali modifiche, identifica pericoli/rischi associati al SGSA o alle attività svolte.

L'Organizzazione assicura che i risultati delle valutazioni siano tenuti in considerazione per la definizione delle misure di controllo dei rischi, che avviene secondo la seguente gerarchia (vedere anche paragrafo 3.2 del presente Manuale):

- eliminazione;
- sostituzione;
- misure di controllo tecniche;
- segnaletica, istruzioni e/o misure di controllo gestionale;
- dispositivi di protezione individuale.

5. Attuazione e funzionamento

4.1 Struttura organizzativa

Ai fini del sistema di gestione ambientale e della sicurezza, l'Alta Direzione (ADI) dell'Organizzazione, Gruppo Cornaglia, è rappresentata dal Managing Director del Gruppo e dall'Amministratore Delegato per Villanova, che all'interno della struttura Aziendale hanno pieni poteri nelle funzioni in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Tra i compiti e le responsabilità del ADI vi è il coordinamento delle attività delle direzioni operative (DST) e delle direzioni di staff e la definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006 il Datore di Lavoro, nonché Gestore degli Stabilimenti, è rappresentato dall'ADI, che ha scelto di non delegare tali funzioni.

Un'eventuale delega potrebbe essere considerata valida con i seguenti limiti e condizioni:

- a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c) che essa attribuisca al delegante tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
- e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 31 / 44

Il soggetto delegato può a sua volta, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui sopra. La delega di funzioni di cui al primo periodo non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente capoverso non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

Il Datore di Lavoro non può comunque delegare le attività di Valutazione dei rischi e di designazione del Responsabile del servizio prevenzione e protezione nonché di individuazione dei rischi di incidenti rilevanti e di adozione delle appropriate misure di sicurezza.

L'ADI nomina un suo rappresentante, con la contemporanea funzione di Responsabile del Sistema di Gestione ambientale e della sicurezza, facente parte della struttura direttiva dell'organizzazione e in posizione di staff al Gruppo, a cui affida la responsabilità e il ruolo di:

- assicurare che il SGAS sia definito, applicato e mantenuto in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 ed UNI ISO 45001;
- riferire al DIR sulle prestazioni del sistema.

Il Responsabile del Sistema di Gestione ambientale e della sicurezza coincide con il RSPP designato da Datore di Lavoro previa verifica delle sue capacità e requisiti professionali.

ADI attribuisce, nei vari documenti del sistema, le responsabilità delle altre funzioni dell'Organizzazione per le attività inerenti al SGSA.

Per attuare e controllare il SGSA del Gruppo Cornaglia, ADI fornisce le seguenti risorse:

- il Rappresentante della direzione e Responsabile SGAS è coadiuvato dall'unità operativa SSA che rappresenta il Servizio prevenzione e protezione con il compito, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. 81/08, di individuare i fattori di rischio, di valutare i rischi, di individuare le misure preventive e protettive per garantire la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, di elaborare le procedure di sicurezza e di proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- all'interno di ogni area di produzione vengono individuati i Preposti con il compito di vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori degli obblighi di legge e delle disposizioni dell'Organizzazione nonché sull'uso dei DPI; di segnalare tempestivamente al Datore di lavoro o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei DPI nonché ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro;
- è istituito un budget specifico (annuale) derivante dall'approvazione del programma di miglioramento contenente le azioni programmate e le conseguenti risorse umane ed economiche per la realizzazione;
- sono destinati fondi ulteriori in budget (in aggiunta al budget approvato per i programmi di miglioramento) contenenti le spese necessarie al funzionamento del SGSA quali, se necessario:
 - competenze specialistiche esterne (ad esempio per audit del servizio di Gestione ambientale e della sicurezza);
 - acquisto di tecnologie specifiche (ad es. software gestionali, sperimentazione, banche dati, ecc.);
 - formazione specialistica (non prevista su programma ambientale e della sicurezza).

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 32 / 44

La comunicazione di quanto contenuto nella presente sezione avviene con le modalità stabilite al capitolo 4.3 del presente Manuale.

Il riesame della struttura e delle responsabilità avviene annualmente in occasione del riesame della direzione (vedi capitolo 6.1 del presente Manuale).

Qualora emerga la necessità di modifiche in seguito al riesame oppure in seguito ad altre necessità dell'Organizzazione (ad es.: turn over di persone) ciò avviene con le stesse modalità sopra descritte.

4.2 Competenza, formazione e consapevolezza

Tutte le persone che lavorano per il Gruppo Cornaglia o per conto di esso (neoassunti, dipendenti già in servizio, imprese appaltatrici ed eventuali altre parti coinvolte), che possono provocare impatti sull'ambiente o rischi nei luoghi di lavoro o mancato adempimento agli obblighi di conformità, vengono sottoposte a specifico addestramento e successiva valutazione della competenza. Attraverso tale attività viene innalzato il livello di consapevolezza, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto della politica ambientale e della salute e sicurezza,
- conoscenza del sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente,
- conoscenza delle conseguenze delle attività svolte individualmente sull'ambiente e sul luogo di lavoro,
- conoscenza dei benefici risultanti dal miglioramento delle prestazioni individuali sull'ambiente e sul luogo di lavoro,
- ruoli e responsabilità, soprattutto in condizioni di emergenza,
- conoscenza delle conseguenze nel caso di scostamenti rispetto alle procedure aziendali, agli adempimenti del SGSA e/o agli obblighi di conformità.

Le modalità operative di gestione della formazione nel Gruppo Cornaglia sono descritte nella Procedura Corporate **P003 - “Addestramento del personale”**, facente capo a PER, in cui viene descritto anche come vengono conservate appropriate informazioni documentate quale evidenza delle competenze/consapevolezza.

4.3 Comunicazioni interne ed esterna

La procedura **PSA-03 “Gestione delle comunicazioni in materia di sicurezza e ambiente”** descrive le attività svolte dal Gruppo Cornaglia per garantire questo punto norma.

L'ADI attraverso SLE e la funzione SSA, divulga gli obiettivi ed i traguardi raggiunti e da perseguire nell'ambito del sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente, sotto forma di informazione documentata attraverso:

- affissione di comunicazioni nelle bacheche,
- distribuzione di libretti al personale,
- incontri di sensibilizzazione/informazione.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 33 / 44

In questo modo si persegue lo scopo di mantenere un'informazione capillare e continuamente aggiornata in materia di ambiente e sicurezza, contribuendo ad aumentare ed a consolidare la sensibilità generale del personale.

Il personale viene:

- rappresentato dai RLS in materia di salute e sicurezza,
- informato sui nominativi dei propri rappresentanti e dei lavoratori incaricati di gestire il Sistema Sicurezza e Ambiente,
- coinvolto, attraverso i propri rappresentanti, nello sviluppo e nella revisione delle politiche e delle procedure di gestione del rischio,
- consultato attraverso riunioni periodiche dei propri rappresentanti riguardo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali e ad eventuali rischi di possibili emergenze, essi vengono segnalati dal personale dell'azienda attraverso la compilazione dei moduli di comunicazione interna. Nel caso di rilevazione del rischio il personale degli stabilimenti viene avvisato in merito a tale eventualità attraverso comunicazioni ufficiali esposte nelle bacheche. La successiva gestione di eventuali non conformità avviene secondo quanto prescritto nella procedura *PSA-04 "Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive"*.

Le tipologie di comunicazioni esterne possono ricondursi a:

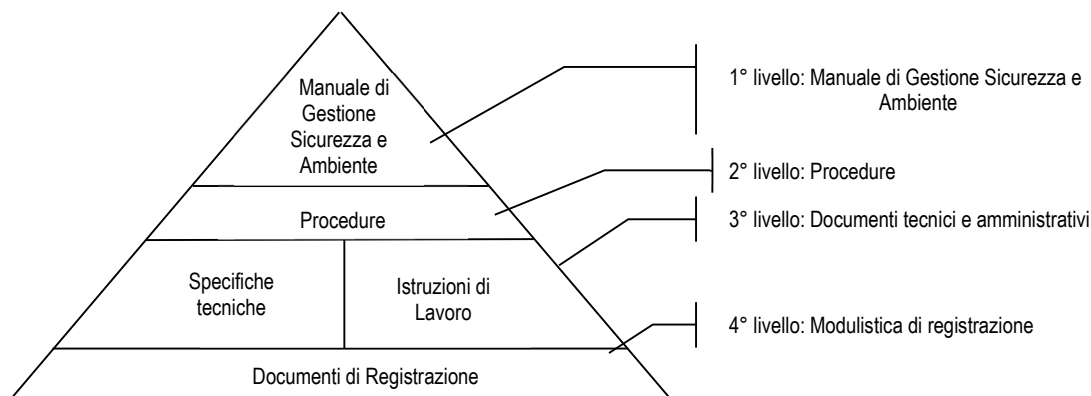
- reclami ambientali di provenienza esterna: i reclami in materia ambientale e/o di sicurezza vengono gestiti attraverso la compilazione del modulo Reclami sicurezza e ambiente;
- divulgazione del sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente Gruppo Cornaglia: la Politica, il programma ed i traguardi perseguiti e/o raggiunti in materia di sicurezza e ambiente sono disponibili presso SSA e possono essere resi noti ai Clienti e/o alle Terze Parti Interessate su esplicita richiesta di questi ultimi. La divulgazione dell'impegno del Gruppo Cornaglia e delle prescrizioni nell'ambito della sicurezza e dell'ambiente a cui è necessario attenersi avviene eventualmente anche nei confronti dei propri fornitori, attraverso l'invio di appositi documenti redatti dal SSA;
- corrispondenza in materia di sicurezza e ambiente: tale corrispondenza perviene da enti esterni al Gruppo Cornaglia. I dettagli relativi alle modalità ed alle tempistiche di risposta sono riportati nella procedura *PSA-03 "Gestione delle comunicazioni in materia di sicurezza e ambiente"*.

Il Gruppo Cornaglia al momento non intende divulgare, se non su esplicita richiesta, i propri aspetti e i relativi impatti correlati, derivanti dalle proprie attività. Invece è libera la comunicazione interna verso il Gruppo.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 34 / 44

4.4 Informazione documentata SGSA

Il SGSA del Gruppo Cornaglia prevede la seguente gerarchia nelle informazioni documentate:



- Il **Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente (MGSA)** descrive il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente e le modalità di controllo dei singoli impatti ambientali/rischi. Tale documento è a livello informativo/riassuntivo ed è rivolto sia all'interno dell'Azienda che all'esterno (Clienti e/o Enti di controllo)
- Le **Procedure di Assicurazione Qualità Integrate e di Gestione Sicurezza e Ambiente** sono documenti a livello informativo/organizzativo. Esse descrivono lo svolgimento delle attività definendo le responsabilità. Le procedure sono documenti interni all'Azienda e sono di supporto al MGSA
- Le **Specifiche Tecniche** sono documenti a livello Informativo/descrittivo. Esse definiscono nei dettagli come si svolgono le attività descritte nelle Procedure. Le Specifiche Tecniche sono documenti interni all'Azienda e sono di supporto alle Procedure
- Le **Istruzioni di Lavoro** sono documenti di lavoro a livello operativo. Esse definiscono in dettaglio le regole per l'esecuzione delle attività dei processi operativi. Le Istruzioni di Lavoro sono documenti interni all'Azienda e sono di supporto alle Procedure
- I **Documenti di Registrazione** sono documenti a livello Informativo/puntuale. Essi sono quelli su cui vengono effettuate le registrazioni delle attività svolte nell'ambito del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente

Tutta la documentazione viene redatta garantendo la conformità ai criteri delle norme ISO TS 16949, ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, per maggiori dettagli si rimanda alla procedura **PSA-12 "Gestione informazione documentata SGSA"**.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 35 / 44

4.5 Creazione, aggiornamento e controllo della documentazione

La documentazione sia di origine interna che di origine esterna viene gestita con le modalità descritte nella procedura **PSA-12 “Gestione informazione documentata SGSA”** e nelle procedure stesse del Sistema Qualità del Gruppo Cornaglia.

La prima stesura o bozza del Manuale di Gestione Sicurezza e Ambiente (MGSA) viene redatta dal SSA in conformità ai requisiti delle norme ISO TS 16949, ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. La bozza del MGSA in preparazione tiene conto delle Procedure esistenti e delle esigenze funzionali ed organizzative del Gruppo Cornaglia.

Tale bozza viene inviata alle Direzioni e Funzioni interessate per l'introduzione di commenti ed osservazioni da presentare al CSA. Dopo il confronto con il CSA, il MGSA viene redatto in forma definitiva. Il MGSA viene firmato dal SSA come redazione, dalla SLE, in rappresentanza del CSA, come verifica. L'ADI appone la firma finale per approvazione ed autorizzazione all'emissione del documento.

Il MGSA è distribuito alle Funzioni interne ed agli Enti esterni sotto la responsabilità della SSA.

L'evidenza dello stato di revisione è riportata sulla prima pagina dei capitoli del MGSA dove vengono poste le firme di redazione, verifica ed approvazione del MGSA da parte delle Funzioni competenti. Nel caso di sostanziali mutamenti organizzativi il MGSA è rimesso nella edizione successiva con conseguente azzeramento dell'indice di revisione.

Manuale, Procedure ed Istruzioni sono distribuiti in forma controllata generalmente in forma cartacea; sono distribuiti anche per via informatica (i dati software sotto forma elettronica, sono gestiti con le opportune chiavi d'accesso da chi ne ha responsabilità). Gli altri documenti possono essere distribuiti in forma elettronica.

4.6 Controllo operativo

Scopo del presente capitolo è definire i criteri per una gestione adeguata di tutte le attività che possono generare impatti ambientali e/o rischi per la salute e sicurezza, conformemente alla Politica SSA, agli obiettivi e traguardi del Gruppo Cornaglia e quelli specifici di ciascun sito e/o agli obblighi di conformità.

Il controllo operativo si applica a tutte le attività di tipo operativo e gestionale, svolte direttamente e a quelle affidate ad appaltatori, che possono comportare un impatto ambientale significativo o costituire un rischio per la sicurezza o la salute, sia reale che potenziale, con particolare attenzione ai rischi da interferenze.

Il SSA, anche tenendo conto delle linee guida e procedure, delle Best Practices, della collaborazione di eventuali Consulenti esterni, supporta i vari Responsabili di Funzione e i Tecnici nel definire ed applicare adeguate modalità di effettuazione delle varie attività (sia attività di routine, sia attività non di routine), privilegiando i criteri di prevenzione dei problemi.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 36 / 44

In particolare, vengono predisposte e applicate procedure per:

- disciplinare lo svolgimento delle attività rilevanti per Ambiente e Sicurezza, compresa la manutenzione;
- definire e descrivere in modo dettagliato, chiaro e completo le modalità operative da attuare nel contesto di ogni procedura;
- prevenire ogni situazione in cui l'assenza di specifiche procedure possa causare situazioni di inadeguatezza, non conformità e/o pericolo, scostamenti rispetto alle prescrizioni applicabili o alla politica e agli obiettivi;
- definire e descrivere anche i requisiti e le regole validi per i fornitori e appaltatori, avendo cura di portare a conoscenza degli stessi le procedure che li riguardano.

Il SSA tiene sotto controllo anche i cambiamenti introdotti nel SGSA attraverso apposite procedure con cui definire le attività per pianificare e tenere sotto controllo i processi di:

- progettazione, industrializzazione, acquisto, installazione, messa in funzione di nuovi mezzi, impianti, infrastrutture;
- introduzione di nuove sostanze e preparati
- variazioni significative nei processi e metodi di lavoro.

La documentazione relativa al controllo operativo è costituita da numerose istruzioni, manuali, fascicoli di informazione e formazione. Alcune di queste sono applicabili in tutti i siti del Gruppo Cornaglia, alcune vengono modificate per essere opportunamente adattate alle esigenze di ciascun sito, altre sono specifiche di un sito.

Le modifiche pianificate vengono tenute sotto controllo, e le conseguenze dei cambiamenti involontari vengono riesaminate intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto negativo.

Analogamente, il Gruppo Cornaglia assicura che i processi affidati all'esterno siano tenuti sotto controllo o influenzati.

Coerentemente con una prospettiva di ciclo di vita, l'Organizzazione:

- stabilisce controlli per assicurare che i propri requisiti per l'ambiente e la sicurezza siano affrontati nei processi di progettazione e sviluppo per il prodotto/servizio, tenendo conto di ciascuna fase del ciclo di vita;
- determina i propri requisiti per l'ambiente e la sicurezza nell'approvvigionamento di prodotti/servizi;
- comunica i propri requisiti per l'ambiente e la sicurezza pertinenti ai fornitori esterni, compresi gli appaltatori;
- prende in considerazione la necessità di fornire informazioni sui potenziali impatti ambientali significativi associati a trasporto/consegna/utilizzo/trattamento di fine vita/smaltimento finale dei propri prodotti/servizi.

Le informazioni documentate relative al controllo operativo vengono riesaminate qualora emergano elementi tali da dimostrarne l'inadeguatezza.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 37 / 44

4.7 Preparazione e risposta all'emergenza

La procedura **PSA-06 “Gestione delle emergenze”** descrive le attività svolte dal Gruppo Cornaglia per gestire la preparazione e la risposta alle potenziali situazioni d'emergenza.

Ogni possibile situazione di emergenza di tipo ambientale o relativa alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro viene analizzata attraverso la valutazione degli aspetti ambientali e la valutazione dei rischi, sviluppata dal SSA in collaborazione con i Responsabili delle aree interessate, secondo le procedure PSA-01, PSA-05 e PSA-07, tenendo conto anche del Contesto in cui opera l'Organizzazione e delle esigenze/aspettative delle Parti Interessate.

Da tali analisi scaturiscono Piani di Emergenza che vengono redatti dal SSA, approvati dalla DST e divulgati al personale attraverso attività di informazione. I Piani di Emergenza considerano anche i possibili effetti derivanti da strutture poste nelle immediate vicinanze e delle interazioni con esse.

I Piani vengono revisionati dal SSA, in accordo con le Funzioni interessate, nel caso di:

- Novità del processo produttivo
- Modifiche degli impianti e degli immobili
- Evoluzione della tecnologia dell'ambiente
- Eventuali incidenti o emergenze verificatisi
- Risultanze delle esercitazioni compiute.

I Piani di Emergenza vengono periodicamente attuati (anche in assenza di situazioni specifiche) allo scopo di verificarne l'efficacia.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 38 / 44

5 Controlli, azioni correttive e valutazione delle prestazioni

5.1 Sorveglianza e misurazioni

Scopo del presente capitolo è definire i criteri adottati per effettuare la sorveglianza e, ove ritenuto necessario, le misurazioni dei parametri e delle caratteristiche legate all'attività del Gruppo Cornaglia rilevanti ai fini di Ambiente e Sicurezza, compresa l'attività di sorveglianza sugli obblighi di conformità cogenti. Il SSA ha la responsabilità di organizzare le operazioni di sorveglianza. Le attività operative di sorveglianza e le relative registrazioni saranno effettuate dal personale individuato nelle procedure e nel Piano delle sorveglianze.

Le modalità di controllo periodico degli impatti ambientali e dei rischi vengono formalizzate sul Piano dei Controlli Operativi, sorveglianze e misurazioni secondo quanto previsto dalla procedura **PSA-09 “Piano dei controlli operativi, sorveglianza e misurazioni”**.

Il Piano dei Controlli Operativi, sorveglianze e misurazioni viene mantenuto aggiornato dal SSA, in collaborazione col responsabile del presidio sicurezza e ambiente di Sito (che è responsabile dello scadenziario), in occasione di sostanziali modifiche delle attività, dei prodotti, dei processi aziendali e di nuove prescrizioni. Tale tabella viene distribuita dal SSA agli enti interessati che registreranno l'esito delle attività effettuate secondo le modalità descritte nella tabella stessa.

Il SSA verifica almeno trimestralmente il mantenimento degli obblighi di conformità attraverso il programma in access “Scadenze Cornaglia”, il Piano dei Controlli operativi, sorveglianze e misurazioni (con annesso Scadenziario) e ne registra gli esiti sul Piano stesso.

Il SSA verifica, in occasione degli audit, il rispetto delle prescrizioni legali applicabili agli specifici aspetti ambientali di sito e/o di area e in occasione dei Riesami della Direzione periodici ne verifica la conformità operativa.

Viene inoltre valutata la soddisfazione delle altre Parti interessate (es. dipendenti, fornitori, autorità competenti) con metodologie dedicate:

- ☐ Fornitori - analisi dei contenziosi
- ☐ Autorità competenti - analisi dei contenziosi
- ☐ Dipendenti - questionari dedicati
- ☐ Comunità – analisi delle segnalazioni pervenute.

I dati relativi alla soddisfazione Clienti e Parti interessate vengono riesaminati in sede di Riesame della Direzione, al fine di definire metodi per incrementare i livelli di soddisfazione rilevati.

5.2 Analisi e valutazione delle conformità

Lo scopo del presente capitolo è quello di definire le modalità per il rilevamento delle Non Conformità (NC) in materia di sicurezza e ambiente e per la formalizzazione delle relative azioni correttive e preventive, come previsto dalla procedura **PSA-04 “Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive”**.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 39 / 44

Le NC in materia di sicurezza e ambiente possono essere riscontrate dal SSA e/o da tutto il personale delle Funzioni aziendali e possono essere segnalate tramite la compilazione dei moduli *MSA-065_01 “Segnalazione ambientale”* e *MSA-065_02 “Segnalazione safety SEWO”* e tramite la compilazione del modulo *MSA-040_01 “Emat - Smat”* durante i sopralluoghi effettuati da SSA nei reparti produttivi o eseguiti periodicamente dai preposti nei reparti di appartenenza come previsto dall'istruzione *ISTR015SA “Autocontrolli dei reparti”*.

Alcuni elementi che potrebbero determinare situazioni Non Conformi sono:

- Non soddisfacimento degli obblighi di conformità cogenti;
- Non soddisfacimento dei requisiti del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente;
- Modifiche del contesto in cui opera l'Organizzazione;
- Potenziali situazioni che possono produrre rischi per la sicurezza e impatti ambientali;
- Segnalazioni, comunicazioni e rapporti interni ed esterni delle Parti interessate;
- Risultati delle verifiche ispettive interne di Sicurezza e Ambiente;
- Attività di manutenzione degli impianti;
- Risultati dei monitoraggi ambientali (es. analisi chimiche);
- Risultati di sorveglianza sanitaria e del registro infortuni.

Il SSA riporta le Non Conformità individuate nel registro *MSA-014 “Registro SSA”* e, valutata la gravità del problema, individua le Azioni Correttive a breve e lungo termine in collaborazione con gli enti interessati e le direzioni di stabilimento coinvolte. Tali Azioni Correttive sono riportate direttamente anche sui moduli *MSA-065_01* e *MSA-065_02* specificando i responsabili dell'attuazione e la data di realizzazione prevista e ne viene inviata copia agli enti interessati e alle direzioni di stabilimento coinvolte.

Tutti i moduli di segnalazione delle NC vengono raccolti e archiviati da SSA che ha anche il compito di verificare che le Azioni Correttive siano state completate con esito favorevole e nei tempi previsti e successivamente verifica l'efficacia degli interventi effettuati.

La chiusura delle Non Conformità viene registrata sul registro *MSA-014* e nel caso dei moduli *MSA-065_01* e *MSA-065_02* è attestata dalla firma sul modulo stesso del SSA, del DST e dei responsabili dell'attuazione.

Nell'ipotesi di NC ricorrenti, il SSA provvede all'analisi delle cause, sia tecniche che gestionali, che le hanno prodotte per pervenire all'eventuale emissione di idonea richiesta di azioni correttive e preventive.

5.3 Analisi e valutazione delle conformità

Tutte le registrazioni in materia di sicurezza e ambiente vengono conservate per il periodo stabilito dalle Funzioni competenti. Le modalità di gestione di tali registrazioni sono quelle precedentemente descritte al capitolo 4.4 del presente Manuale.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 40 / 44

5.4 Audit del SGSA

Il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente viene sottoposto ad audit periodici da parte del SSA, attraverso personale qualificato, per le parti applicabili al Sistema.

È normalmente SSA a pianificare gli audit tramite il modulo *MSA-047 “Piano interno di audit”*, condurre e documentare le verifiche tramite i moduli *MSA-041-01 “Scheda di riscontro audit”* e *MSA-041-02 “Rapporto audit interno”*, per una o più delle seguenti ragioni:

- verifica del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente,
- verifica efficacia delle Azioni Correttive e Preventive intraprese,
- verifica della corretta gestione degli aspetti ambientali e dei fattori di rischio significativi individuati,
- verifica delle aree aziendali che hanno un impatto ambientale significativo,
- verifica della conformità legislativa del sito/unità produttiva.

Per la conduzione degli audit ambientali vengono utilizzate liste di riscontro personalizzate all'area da verificare (MSA-041-01). Al termine viene redatto dal SSA un rapporto di verifica ispettiva (MSA-041-02).

La programmazione delle Verifiche Ispettive Interne viene effettuata tenendo conto degli esiti delle visite precedenti, dei risultati del Riesame della Direzione, di modifiche rilevanti che riguardano il processo-prodotto aziendale, qualora l'andamento degli indicatori di prestazione ne suggerisca la necessità.

Le modalità di pianificazione, preparazione ed esecuzione degli audit ambientali sono descritte nella procedura **PSA-08 “Audit in materia di sicurezza e ambiente”**.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 41 / 44

6 Riesame della direzione

6.1 Riesame della direzione

Lo scopo del presente capitolo è quello di definire le modalità di conduzione dei periodici Riesami della Direzione.

La Responsabilità di effettuazione del Riesame della Direzione Complessivo di tutti siti è dell'ADI in sede di Comitato Sicurezza e Ambiente (CSA). Come descritto nel capitolo 2.1 nell' Organizzazione sono presenti due ADI ma si è scelto di effettuare un solo Riesame della Direzione Corporate a partire dal 2020.

Il Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente viene sottoposto a riesame con frequenza annuale (oppure più frequentemente quando ritenuto necessario), per assicurarne la conformità, l'adequatezza e l'efficacia nel tempo secondo le Norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

Nelle riunioni dedicate a tale riesame la SSA riferisce al ADI, al DST, al SLE ed ai Responsabili di stabilimento sui seguenti temi principali:

- considerazioni generali sullo stato del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente,
- risultati degli audit interni / esterni;
- risultati degli audit eseguiti da Clienti/Enti esterni;
- valutazione del rispetto delle prescrizioni;
- riesame di eventuali reclami o comunicazioni di terze parti interessate (privati cittadini, A.S.L., Enti di vigilanza, ...), del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- riesame delle non conformità, degli incidenti e degli infortuni;
- stato delle azioni correttive e preventive;
- grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi tramite gli indicatori ambientali;
- variazioni della legislazione/processi/tecnologie/sostanze;
- variazione Aspetti Ambientali, Contesto ed esigenze/aspettative delle Parti Interessate;
- adeguatezza del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente in relazione a cambiamenti intervenuti;
- decisioni di miglioramento / variazione della politica/ variazioni budget degli investimenti;
- stato di avanzamento dei riesami precedenti.

In tali riunioni DST, in collaborazione con SSA, definisce le attività prioritarie volte al miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente del sito.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 42 / 44

In particolare, gli argomenti trattati come input nei Riesami della Direzione sono:

1. Risultato delle azioni derivanti dal precedente Riesame;
2. Eventuali cambiamenti avvenuti nel Sistema di Gestione e nella Politica Ambientale e della Sicurezza (nei fattori interni ed esterni rilevanti, nelle esigenze e aspettative delle parti interessate, comprendenti gli obblighi di conformità, negli aspetti ambientali significativi, nei rischi e nelle opportunità);
3. Grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali e della sicurezza, opportunità per il miglioramento continuo;
4. Analisi degli infortuni occorsi ed andamento degli indici ambientali;
5. Prestazioni dell'organizzazione: azioni preventive, non conformità ed azioni correttive, monitoraggio e misurazioni, obblighi di conformità, audit;
6. Adeguatezza delle risorse, comunicazioni pertinenti provenienti dalle parti interessate;

Come output dei Riesami si riporteranno le conclusioni sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema, nuovi obiettivi sicurezza/ambiente relativi alle opportunità di miglioramento continuo e riprogrammazione degli obiettivi non raggiunti, opportunità di migliorare l'integrazione del sistema con altri processi aziendali, eventuali modifiche al Sistema di Gestione e/o alle risorse, decisioni strategiche per l'organizzazione.

Le registrazioni dei verbali di riesame sono conservate da SSA.

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 43 / 44

7 Miglioramento

7.1 Non conformità, azioni correttive e preventive

Il Gruppo Cornaglia individua le opportunità di miglioramento considerando i risultati ottenuti dall'analisi delle prestazioni ambientali, dalla valutazione dei rischi per la sicurezza, dalla valutazione delle conformità, dagli audit interni e dai Riesami della Direzione. L'Organizzazione attua ogni azione necessaria per conseguire gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente. Queste azioni comprendono:

- la correzione, la prevenzione o la riduzione degli effetti indesiderati;
- il miglioramento delle prestazioni e dell'efficacia del SGSA.

Il concetto di azione preventiva prende spunto dal comprendere l'Organizzazione ed il suo contesto (Cap. 1.2), nelle azioni per affrontare rischi ed opportunità (Cap. 3.1), ed è stato precedentemente trattato nel Capitolo 5.2 come previsto dalla procedura **PSA-04 "Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive"**.

7.2 Miglioramento continuo

Il Gruppo Cornaglia migliora in modo continuo l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del proprio SGSA prendendo in considerazione i risultati dell'analisi/valutazione, e gli output dei Riesami della Direzione per determinare se ci siano esigenze/opportunità di miglioramento.

Tutte le registrazioni riguardanti gli andamenti dei processi, la valutazione della loro efficacia in termini di raggiungimento degli obiettivi, e le analisi/valutazione di rischi e opportunità, sono riesaminati da ADI con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del proprio Sistema di Gestione. Le evidenze di tale valutazione e le eventuali proposte di miglioramento sono registrate Verbale di Riesame della Direzione.

Nel caso in cui si decidano interventi di miglioramento, di regola vengono precisati:

- obiettivo generale;
- azioni da intraprendere;
- modalità operative di ogni singola azione;
- responsabilità di attuazione di ogni singola azione;
- modalità, tempistiche e responsabilità di verifica.

È competenza del responsabile di ogni singola area:

- presentare le decisioni intraprese e le attività di propria competenza ai rispettivi collaboratori definendo modalità operative e responsabilità;
- controllare l'avanzamento delle attività di miglioramento ed informare tempestivamente il SSA di eventuali difficoltà, ritardi, ecc., nell'applicazione delle stesse;

MGSA - MANUALE DI GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE	Rev.05 del 22/03/2021
MIA S.p.A. - Cornaglia S.p.A. – Cornaglia Sud S.r.l. – COR-Filters S.r.l. – Plart-Design S.r.l.	Pagina: 44 / 44

- verificare che gli obiettivi prefissati siano raggiunti in modo efficiente e coerente con la realtà aziendale e nei tempi previsti.

È cura dell'ADI, congiuntamente con i responsabili interessati, effettuare le verifiche sull'avanzamento delle attività di miglioramento secondo frequenze stabilite. Tali valutazioni sono verbalizzate e conservare dal SSA.